



RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2015

(Art. 31 dello Statuto sociale)

**I.P.L.A. S.p.A.
Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente**

Capitale sociale Euro 187.185,52 interamente versato
N. iscrizione registro imprese di Torino 02581260011
R.E.A. C.C.I.A.A. di Torino 567825
Codice fiscale e Partita IVA 02581260011
Sede legale – 10132 Torino – Corso Casale 476
Tel. +39 011.432.04.01 Fax +39 011.432.04.92
E-mail: ipla@ipla.org web: www.ipla.org

Premessa

Il grande lavoro di ristrutturazione posto in essere, volto essenzialmente alla riduzione dei costi e al pieno rispetto delle norme sulla trasparenza, è ritenuto la premessa necessaria per giungere alla trasformazione dell'Istituto prevista dall'art. 17 della Legge regionale 1/2015 e confermata dal Piano operativo per la razionalizzazione delle Società partecipate ai sensi della legge 190/2014, presentato dal Presidente Sergio Chiamparino e dall'Assessore Giuseppina De Santis.

Ad oggi la Giunta, all'interno del collegato alla finanziaria in discussione in Consiglio regionale, ha inserito un articolo di legge che specifica meglio tempi e modi per giungere alla costruzione dell'Agenzia Foreste e Territorio, che dovrebbe vedere confluire con i loro contratti d'origine i dipendenti dell'IPLA, gli operai e impiegati forestali della Regione Piemonte e alcuni dipendenti regionali dei settori referenti.

Tale riforma consentirebbe di strutturare con ruoli e compiti definiti il nuovo soggetto, ottimizzando le risorse economiche e umane, al contempo migliorandone l'efficienza complessiva.

Dalla missione originaria (L.r. 12/1979) l'IPLA ha gradualmente e profondamente modificato le sue azioni, seguendo le esigenze della proprietà, con il conseguente aggiornamento del proprio Statuto, l'apertura di nuovi filoni di attività e di ricerca applicata e l'abbandono di altri. Le ultime modifiche statutarie approvate, che hanno aggiornato il perimetro delle possibili azioni e hanno consentito la semplificazione degli organi amministrativi, risalgono rispettivamente al 2007 (modifica dell'oggetto Sociale), al 2011 (riduzione degli amministratori a 4 e altre modifiche minori) e al 2014 (inserimento dell'Amministratore Unico).

Da tempo all'I.P.L.A. SpA è stata data una connotazione di "Società in house", ma con il cosiddetto "decreto Bersani" (art. 13 del D.L. 223/2006), in vigore dal febbraio 2007, l'attività è stata circoscritta quasi per la totalità a favore dei Soci, mentre in passato l'Istituto ha operato anche sul mercato stipulando convenzioni e conducendo partnership con vari enti pubblici e anche con strutture private. Ad oggi permane una difformità tra le direttive europee, che consentono a Società di questa natura di operare sul mercato per una parte del proprio fatturato e la legislazione italiana che è più restrittiva.

L'Istituto ha sempre chiuso i bilanci in attivo, tranne nei due anni di attività 2011 e 2012, dove la riduzione degli affidamenti da parte di Regione Piemonte ha causato deficit rilevanti. Da due anni, 2013 e 2014, IPLA ha riportato in attivo i propri bilanci.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al Patrimonio netto e all'Utile/Perdita di esercizio dal 2003 al 2014.

	Patrimonio Netto	Utile/perdita d'esercizio
Anno 2003	1.060.055,00	5.082,00
Anno 2004	1.075.243,00	15.189,00
Anno 2005	1.081.927,00	6.684,00
Anno 2006	1.089.394,00	7.467,00
Anno 2007	1.111.836,00	22.442,00
Anno 2008	1.119.055,00	7.219,00
Anno 2009	1.129.546,00	10.489,00
Anno 2010	1.145.964,00	16.418,00
Anno 2011	424.459,00	-721.503,00
Anno 2012	-196.873,00	-621.330,00
Anno 2013	228.980,00	25.853,00
Anno 2014	238.448,00	9.469,00

A fine 2012 è avvenuta una ricapitalizzazione a parziale reintegro del capitale sociale dell'Istituto, effettuata esclusivamente da parte del socio controllante Regione Piemonte, dell'importo di 400.000 euro (D.G.R. n. 1-4925 del 19.11.2012). Tale provvedimento ha modificato la ripartizione delle quote societarie che attualmente è la seguente:

- Regione Piemonte (**96,26%**)
- Regione Valle d'Aosta (**2,58%**)
- Comune di Torino (**1,16%**).

La riduzione dei costi

Oltre alla riduzione dei costi derivante dalla scelta della Giunta di nominare un Amministratore unico in sostituzione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, durante i 12 mesi trascorsi una delle principali iniziative intraprese dalla presente gestione ha riguardato l'attuazione di un programma di riduzione del personale che ha condotto ad una diminuzione dei costi di oltre il 12% e dei dipendenti di oltre il 10%. Tale riduzione, avvenuta grazie a due incentivi all'esodo di dipendenti che avevano raggiunto i requisiti per la pensione e tre licenziamenti per giustificato motivo oggettivo e successivo accordo con i destinatari del provvedimento e delle rispettive sigle sindacali, ha consentito una riduzione del costo del personale dell'IPLA di circa 415.000 €/anno. Tale scelta ha peraltro consentito di adempiere prontamente a quanto previsto dalla legge 1/2015 che impone alle società partecipate, all'art. 12, di predisporre un piano di riduzione del personale.

Permangono inalterate le difficoltà collegate alla gestione di un'Azienda con un capitale sociale troppo esiguo in rapporto al fatturato annuo prodotto.

Le attività portanti attuali

Nel bilancio approvato dalla Regione Piemonte per il 2015 sono stanziati per progetti da affidare all'IPLA 1,1 milioni di euro. Con un lavoro di coordinamento molto intenso e grazie all'impegno dei funzionari regionali referenti, per la prima volta nel 2015 si è riusciti a strutturare un'unica convenzione per complessivi 1.209.000 euro che contiene anche un progetto aggiuntivo (109.000 euro) relativo al censimento degli alberi monumentali piemontesi, finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – MIPAF.

Di questi fondi regionali sono stati ad oggi assegnati agli assessorati di filiera 550.000 euro sui quali sono iniziati i lavori in attesa della seconda assegnazione dei fondi. In allegato il dettaglio dei 18 progetti previsti, suddivisi per ogni Direzione coompetente.

Complessivamente afferiscono alla:

- Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna Foreste Protezione Civile Logistica e Trasporti - A18000: progetti per 689.000 euro
- Direzione Agricoltura - A17000: progetti per 240.000 euro
- Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio - A16000: progetti per 280.000 euro

I pilastri su cui si basa il supporto di IPLA alle politiche regionali per l'anno in corso sono i seguenti:

Sviluppo Rurale: le risorse gestite da IPLA nel 2015 sui fondi europei dello sviluppo rurale a supporto generale dell'ambito agrario, forestale e della formazione sono di circa 500.000 €.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale IPLA svolge stabilmente una funzione essenziale nella valutazione ex-ante ed ex-post del PSR, nel monitoraggio dell'efficacia delle misure e nel supporto alla pianificazione, istruttoria tecnica e realizzazione delle stesse, contribuendo ad un positivo rapporto con l'Unione Europea che più volte ha chiesto chiarimenti, aggiornamento dati e integrazioni in corso d'opera.

Le importanti attività di assistenza tecnica, formative ed informative in campo forestale, supportate dall'IPLA per gli operatori boschivi e per lo sviluppo delle filiere legno-energia, sono anch'esse finanziate principalmente con le risorse del PSR.

Lotta alle zanzare: Per l'anno 2015 la Regione Piemonte ha messo a disposizione delle azioni di lotta 1,9 milioni di euro (in parte destinati ad incarichi a personale che opera sul territorio) che hanno garantito il proseguimento dei progetti in ambito urbano e rurale, l'ampliamento delle azioni di monitoraggio, prevenzione e informazione della cittadinanza in merito alle specie di zanzara pericolose per l'uomo ma non hanno consentito il proseguimento della parte più costosa della campagna, quella in ambito di risaia. Dal 2007 ad oggi, in nove anni di attività, i risultati molto positivi della lotta coordinata da IPLA a scala regionale sono riconosciuti sia a livello della cittadinanza, sia dal Comitato Tecnico Scientifico regionale che presiede alla definizione delle azioni di lotta. Le risorse investite dalla Regione nei progetti di lotta in ambito risicolo, in ambito rurale e urbano e in relazione al monitoraggio e lotta alle zanzare che potenzialmente possono essere vettori di malattie sono state di circa € 7.000.000 annui in media fino al 2012 e di € 5.000.000 annui per le campagne di lotta del 2013 e 2014. Gran parte dei fondi sono destinati all'acquisto dei prodotti larvicidi, alle ditte di elicotteri (lotta in ambito di risaia) e alle ditte che attuano la lotta in ambito urbano.

Tartufi: la legge regionale n. 16/2008 dispone che la Regione si avvalga dell'IPLA per il raggiungimento delle finalità in tale settore, in particolare per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3; le risorse gestite da IPLA nel 2015, su mandato della Consulta istituita nello stesso provvedimento, sono di € 500.000 € annui, dei quali circa il 75% riversati sul territorio e agli operatori per contributi finalizzati alla conservazione del patrimonio tartufigeno e al finanziamento di azioni locali e di interventi di valenza nazionale o internazionale come il contributo tecnico fornito al Piemonte per l'importante appuntamento di EXPO2015.

Progetti forestali: sui fondi a bilancio regionale destinati all'Istituto su argomenti legati all'ambito forestale sono attivi una decina di progetti. Tra questi la revisione e informatizzazione del limite del bosco, la revisione delle norme e delle istruttorie dei Piani forestali aziendali, supporto alla divulgazione e realizzazione di materiali relativi al nuovo regolamento forestale e realizzazione di azioni volte allo sviluppo della filiera del legno.

L'IPLA è il supporto tecnico-scientifico per le politiche e le attività forestali della Regione Piemonte; in particolare l'Istituto ha strutturato il Sistema informativo forestale regionale – SIFOR che contiene i dati conoscitivi e pianificatori di tutti i boschi del Piemonte, tra cui le carte tematiche e l'inventario forestali regionali di cui ha coordinato la realizzazione. Costanti negli anni sono state le attività di ricerca applicata alla selvicoltura, di divulgazione e formazione anche con manualistica specifica, di messa a punto di buone pratiche gestionali per i boschi, nonché per l'avvio e l'animazione delle filiere del legno. Di rilievo la partecipazione dell'IPLA alla recente fiera nazionale Forlener a Torino dal 25 al 27 settembre.

Servizio dei suoli: Sui fondi regionali IPLA sta sviluppando due progetti relativi al monitoraggio dell'impatto degli impianti fotovoltaici sul suolo e sulle dinamiche idriche e idrologiche delle aree di risaia. Su fondi legati al PSR è ripresa l'attività di rilevamento e cartografia dei suoli che ha come obiettivo il completamento dell'intera area collinare piemontese con dati a scala 1:50.000.

Dalla sua costituzione IPLA svolge il ruolo di servizio regionale dei suoli della Regione, avendo prodotto e rese disponibili su cartaceo e via internet le cartografie dei suoli e le relative carte derivate, alle scale 1:250.000 (regionale) e 1:50.000 (semidettaglio). In particolare la Carta di capacità d'uso dei suoli è stata adottata dalla Regione come strumento ufficiale da utilizzare nelle procedure di trasformazione d'uso del suolo e inserita attivamente nella pianificazione regionale (D.G.R. 30 novembre 2010 n. 75-1148). Durante il 2015 gli studi dell'IPLA sui suoli sono stati esposti ad EXPO dal 7 al 9 agosto nell'ambito dell'iniziativa dell'Ufficio europeo sul suolo intitolata: "Soil: where food begins" e a Torino in occasione delle giornate europee del patrimonio del 19 e 20 settembre alla Biblioteca Nazionale.

Sentieristica: l'IPLA opera a fianco dell'Unità flessibile della Direzione economia montana e foreste, occupandosi di strutturare la banca dati della rete sentieristica d'interesse regionale, effettuandone o coordinandone il rilievo con strumenti GIS, partecipando a iniziative e progetti di promozione, di sistemazione e segnalazione sul territorio; l'attività si svolge anche nell'ambito di progetti di cooperazione transfrontaliera e del PSR. Nel 2015 sono in corso di svolgimento progetti per 50.000 sul supporto allo sviluppo della rete sentieristica regionale e 95.000 € su un Interreg Italia-Svizzera. Sono in previsione nuovi affidamenti sui fondi assistenza tecnica del PSR 2014-2020.

Rifiuti: su fondi regionali IPLA nel 2015 opera sul monitoraggio dei rifiuti in plastica e sulla quantificazione dei rifiuti sanitari per l'Assessorato all'Ambiente. Su incarico dell'AMIAT è in corso un'attività pluriennale per la determinazione dei coefficienti di produzione specifica del rifiuto urbano ($\text{kg}/\text{m}^2/\text{anno}$) sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, punto di partenza per la determinazione della tariffa per le singole tipologie di utenze. L'Istituto effettua da anni

valutazioni della qualità del rifiuto indifferenziato e della qualità delle varie raccolte differenziate (ed eventuali analisi chimico-fisiche), che hanno dato vita ad una banca dati unica a livello nazionale.

L'Istituto svolge anche per conto di Regione Piemonte attività di assistenza tecnica agli impianti di trattamento del rifiuto (preselezione, compostaggio, ecc.). A fronte di una convenzione tra la Regione Piemonte ed il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, sono stati realizzati svariati studi e monitoraggi, nonché un video divulgativo che ha avuto un notevole apprezzamento e ampia diffusione.

Conservazione della biodiversità: su fondi regionali l'Istituto sta realizzando un progetto nell'ambito dell'assistenza tecnica all'intero sistema delle aree protette regionali. Fin dall'avvio della politica dei Parchi negli anni 1970 l'IPLA è stato il principale supporto tecnico-scientifico regionale, dalla fase di individuazione, pianificazione fino alla gestione e monitoraggio degli ambienti e delle specie per il Sistema delle aree protette poi della rete Natura 2000 strutturata a livello europeo..

Collaborazione con ARPEA su controlli: nel corso dell'estate, su impulso dell'Assessorato all'Agricoltura e di ARPEA è stata sottoscritto un contratto per 40.000 euro che incarica IPLA a realizzare per conto di ARPEA i controlli in loco (Valle Grana e Valle Maira) relativamente alle misure PSR: 211, 214.1, 214.2, 214.8.1. E' in previsione un ampliamento a breve dell'incarico che potrebbe in realtà divenire strategico in futuro come attività cardine dell'Agenzia Foreste e Territorio.

Progetti internazionali: in collaborazione con la Regione Piemonte, con numerosi Enti di ricerca regionali, nazionali ed europei e con le Università, IPLA ha presentato come leader partner, come partner o come subcontractor di altri partner numerosi progetti sulla nuova programmazione dei fondi europei. I risultati di queste candidature si vedranno nei prossimi mesi ma è assai probabile che, come e più del passato, l'Istituto lavorerà su alcune delle tematiche strategiche in ambito ambientale sulle quali l'Europa concentra la propria attenzione.

L'assetto organizzativo attuale

L'Istituto è attualmente una Società per Azioni (S.p.A.) con 42 dipendenti a tempo indeterminato (una decina con contratto a part-time), di cui 37 inquadrati nel contratto degli impiegati agricoli e 5 come operai agricoli. A questi va aggiunto l'Amministratore unico che è un dipendente della Società attualmente in aspettativa non retribuita. Il personale, dal 2010 ad oggi, ha subito una drastica riduzione, passando da 54 dipendenti, di cui 2 inquadrati come dirigenti, agli attuali 42, nessuno con contratto dirigenziale: il ruolo di Direttore Generale f.f. è affidato dal luglio 2012 ad una risorsa interna.

Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro l'IPLA è strutturata in due "Aree Tecniche" e ciascuna di esse è a sua volta suddivisa in ulteriori due Unità Operative.

AREA AMBIENTE

- Unità operativa Paesaggio, Foreste e Tutela della Biodiversità;
- Unità operativa Patologie Ambientali e Tutela del Suolo.

AREA ENERGIA E GESTIONI

- Unità operativa Filiera legno, biomasse, energie rinnovabili;
- Unità operativa Gestioni agro-silvo-pastorali e ambientali

In virtù della diminuzione del personale e in vista della possibile trasformazione/accorpamento di IPLA nella Agenzia Foreste e Territorio del Piemonte è in atto una fase di riorganizzazione interna volta a semplificare maggiormente le strutture oggi presenti e rendere più chiari ruoli e livelli di responsabilità.

I dati di Bilancio al 30 giugno 2015.

La situazione economico-patrimoniale al 30.06.2015, redatta dalla Società, evidenzia le seguenti risultanze contabili.

- Perdite di periodo (01.01.2015 - 30.06.2015) per complessivi Euro **7.677,30**.
- Capitale sociale di Euro **187.135,52** e riserve utilizzabili per copertura perdite per Euro **51.313,49**.

Il patrimonio netto al 30.06.2014 risulta pertanto positivo per Euro **230.771,71**.

Detta perdita, consuntivata nella situazione economico-patrimoniale, mostra un recupero rispetto al risultato rilevato nel I trimestre (- € 31.672,30).

Si evidenzia inoltre che la semestrale di bilancio dell'anno 2014 al 30.06.2014 riportava una perdita di periodo (01.01.2014 – 30.06.2014) per complessivi Euro 103.004,76.

Qualora venissero confermate le assegnazioni previste dal Bilancio Regionale, il secondo semestre 2015, grazie ad uno stagionale aumento delle attività dell'Istituto nella seconda parte dell'anno, dovrebbe consentire una chiusura in utile del Bilancio 2015.

Le criticità

Nell'immediato, per la continuità dei lavori e degli incarichi, è fondamentale ottenere l'assegnazione dei fondi approvati a bilancio 2015 ma non ancora ottenuti. Si tratta di 550.000 euro (parte del 1.100.000 euro inseriti nel capitolo cap. 120682/2015) che sono compresi nella convenzione complessiva descritta in precedenza e che hanno già una destinazione condivisa con Assessorati, Direzioni e Settori di filiera. Tale assegnazione – se effettuata in tempi brevi - consentirebbe una chiusura del bilancio 2015 positiva senza creare le criticità che hanno contraddistinto gli ultimi anni. Inoltre la possibilità di avere progetti che potranno essere completati nella prima parte dell'anno 2016 consentirebbe all'Azienda di ridurre le difficoltà tipiche dei primi mesi dell'anno quando ancora il nuovo bilancio non è approvato e la percentuale di insaturazione dei dipendenti cresce percentualmente rispetto alle ore coperte da progetti finanziati.

In aggiunta si sottolinea che se i tempi di costituzione effettiva della nuova Agenzia Foreste e Territorio della Regione Piemonte, nella quale confluiranno i dipendenti dell'IPLA, dovessero prolungarsi oltre la fine del corrente anno, si renderà necessario sul bilancio 2016 prevedere nuovi stanziamenti regionali da concordare con gli assessorati, finalizzati al proseguimento delle attività in essere dell'IPLA a supporto della Regione Piemonte.